

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla loggia massonica P 2

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE 1983, ORE 10. —
Presidenza del Presidente ANSELMI.

AUDIZIONE
DEL GENERALE GIOVANNI GHINAZZI.

La Commissione ascolta in seduta pubblica, in veste di audizione libera, il generale Giovanni GHINAZZI.

Sospesa questa audizione alle ore 11,30 la Commissione delibera di convocare per un confronto con il generale GHINAZZI l'avvocato Francesco MATALONI e l'avvocato Vincenzo MILONE. La Commissione delibera altresì, dopo ampio dibattito, di applicare all'auditore la misura dell'arresto provvisorio per reticenza, ai sensi dell'articolo 359 del codice di procedura penale.

Alle ore 12 viene ripresa l'audizione del generale GHINAZZI, che viene sentito in veste di testimonianza formale.

Alle ore 12,30 il Presidente comunica al generale GHINAZZI la decisione della Commissione, di applicare nei suoi confronti la misura dell'arresto provvisorio, ai sensi dell'articolo 359 del codice di procedura penale, fino al termine dell'audizione.

Il generale GHINAZZI viene quindi accompagnato fuori dell'aula.

(La seduta, sospesa alle ore 13,30, è ripresa alle ore 15,30).

L'audizione del generale Giovanni GHINAZZI viene ripresa e continuata fino alle ore 18,15.

Viene quindi introdotto l'avvocato Vincenzo MILONE che viene ascoltato in seduta pubblica, in veste di testimonianza formale.

Alle ore 19,50, accompagnato fuori dall'aula l'avvocato MILONE, viene introdotto l'avvocato Francesco MATALONI.

Alle ore 20,30 l'avvocato MATALONI viene accompagnato fuori dall'aula.

La Commissione decide quindi di procedere ad un confronto testimoniale tra il generale Giovanni GHINAZZI e l'avvocato Vincenzo MILONE, che vengono introdotti nuovamente alle ore 20,40. Il confronto testimoniale termina alle ore 20,55.

Uscito l'avvocato MILONE, la Commissione delibera di revocare l'arresto comminato nei confronti del generale GHINAZZI.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21.